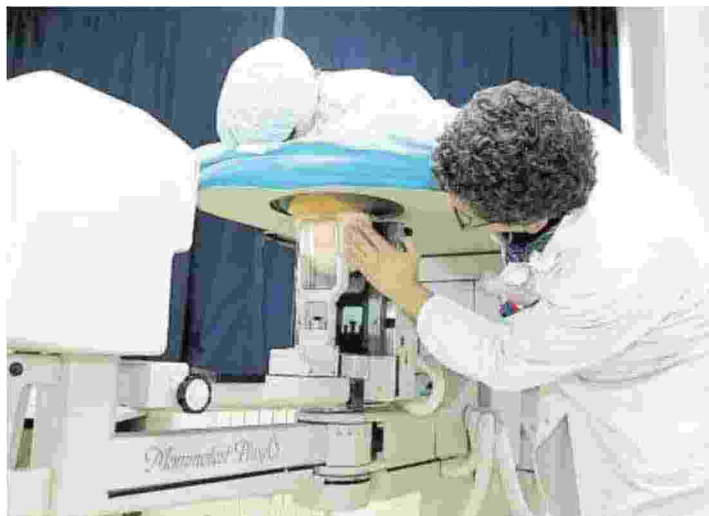


UNA RICERCA

“Donne più forti dopo la battaglia contro il cancro”



▲ Tumore al seno Il campione ha preso in esame 147 donne

di Sara Strippoli

Quali cambiamenti può innescare un trauma così forte come la diagnosi di tumore al seno? Parrebbe ovvio immaginare che a prevalere possa essere un marcato segno negativo, tristezza, senso di perdita. Invece più spesso di quanto si potrebbe ipotizzare non va così: in alcuni casi, soprattutto per chi con la scure della diagnosi ha vissuto un periodo con sintomi depressivi, la vita può svoltare verso una nuova consapevolezza, una maggiore positività. «Cambia la scala dei valori della vita», «ho imparato a coltivare nuovi interessi», «ho maggiore fiducia in me stesso», «seno una spiritualità più profonda», «ho scoperto di essere più forte di quello che credevo», «impiego maggiori energie nelle relazioni» sono alcune delle risposte delle donne che hanno superato il dolore riuscendo persino a migliorare la loro vita psichica rispetto al periodo pre-malattia.

«Quello che non ti uccide ti fortifica», è la sintesi di Lorys Castelli, associato di psicologia dell'Università di Torino, che ha coordinato uno studio realizzato dall'Università di Torino indirizzato a misurare da un pun-

to di vista psicologico l'uscita da un periodo buio. L'indagine rivela che passati due anni le donne, liberate da trattamenti chemio e radio-terapici, hanno dichiarato di aver imparato ad apprezzare di più la vita. Ma ad aver dimostrato quella che in gergo specialistico si chiama “Crescita post-traumatica”, non sono paradossalmente le donne che non hanno accusato alcun sintomo depressivo al momento della diagnosi, ma, al contrario, proprio chi ha affrontato la malattia con una depressione iniziale.

Su un campione di 147 donne (età media 54 anni) con una diagnosi di tumore al seno, 90 non hanno subito grandi contraccolpi né prima né dopo, spiega Castelli: «Hanno mostrato una forte combattività sin dall'inizio». Ma sono le 19 che invece hanno accusato sintomi depressivi al momento della diagnosi ad aver percorso la strada più lunga verso un nuovo benessere: «per loro c'è stato un salto di qualità notevole, l'indice di quella che definiamo “crescita post-traumatica” per loro è più alto». E' come essere riusciti a dare un nuovo significato alla propria esperienza: «Un migliore adattamento»

Donne più forti dopo la battaglia contro il cancro

Allontanamento zero Lettera all'assessora da un papà affidatario

DOMA LA DOG THERAPY NEGLI OSPEDALI IN ITALIA forasmila.org

COME PUÒ SOSTENERE IL PROGETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA